

## CELEBRAZIONI LITURGICHE

Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe. Il foglietto viene stampato il venerdì mattina. Non si aggiungono sante Messe o nomi quando il foglietto è già uscito.

✕ DOMENICA 9	I di QUARESIMA	Gen 2,7-9;3,1-7 * Sal 50 * Rm 5,12-19 * Mt 4,1-11	I
8.15 Abbazia	+ Marcon Ireneo e defunti della contrada + Lorenzato Gino ed Elisa + Cherubin Maurizio, Giuseppina Erminio e Alcide + Pettenuzzo Gino ed Emma + Lorenzato Bruno e familiari + Scapin Domenico + Tonietto Bruno + Perin Quinto e Sabbadin Maria Pia + Mattara Giuseppe e Palmira + Geron don Giuseppe (ann.)		
9.30 Borghetto	<b>CONSEGNA del VANGELO ai bambini della Prima Comunione</b> * per la comunità + Frasson Raimondo e Elena + Cecchetto Amelio e Laura (ann.) + Valeria, Maria e Laura + Pettenuzzo Maria e Armido + Caeran Angelo e famiglia Ballan + Girardi Angela e Imelda		
11.00 Abbazia	* per la comunità + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Busato Angelo e familiari + Zorzo Severino (ann.) + Volpato Giovanni e familiari + Zanchin Lino e famiglie Zanchin e Fior + Zanchin Silvio e Agnese + Papagni Salvatore, Marcon Gelindo, Ester, Ferruccio, Emma, Sergio e Giampietro + Ballan don Emilio (2° ann.)		
15.00 Borghetto	<b>PRIMA RICONCILIAZIONE per 29 bambini</b>		
LUNEDÌ 10	feria di Quaresima	Lv 19,1-2.11-18 * Sal 18 * Mt 25,31-46	I
8.00 Borghetto	* ad mentem offerentis		
MARTEDÌ 11	feria di Quaresima	Is 55,10-11 * Sal 33 * Mt 6,7-15	I
18.30 Abbazia	+ Stocco Giovanni e Graziella		
MERCOLEDÌ 12	feria di Quaresima • Tempora di Primavera	Gn 3,1-10 * Sal 50 * Lc 11,29-32	I
8.00 Borghetto	* ad mentem offerentis		
9.00 Abbazia	+ Cecchin Maria, Antonio, Elvira, Graziella e Pietro		
GIOVEDÌ 13	feria di Quaresima • 1° anniversario elezione papa Francesco	Ester 4,17n.p.-r.aa-bb.gg-hh * Sal 137 * Mt 7,7-12	I
18.30 Abbazia	* per papa Francesco nel 1° anniversario dell'elezione + Calderaro Giovanni + Zanchin Giuseppe; De Biasi Amalia e familiari		
VENERDÌ 14	feria di Quaresima • Tempora di Primavera	Ez 18,21-28 * Sal 129 * Mt 5,20-26 Astinenza dalle carni dai 14 ai 65 anni	I
8.00 Borghetto	* ad mentem offerentis		
15.00 Abbazia	<b>Via Crucis</b>		
15.00 Borghetto	<b>Via Crucis</b>		
SABATO 15	feria di Quaresima • Tempora di Primavera	Dt 26,16-19 * Sal 118 * Mt 5,43-48	I
17.30 Borghetto	<b>Adorazione Eucaristica</b>		
18.00 Borghetto	+ De Biasi Pietro e genitori + Zoccarato Ilario e Veneranda		
19.00 Abbazia	<b>Adorazione Eucaristica</b>		
19.30 Abbazia	+ Geron Luigi, Celestina, Maria e familiari + Menzato Aldo e Cazzaro Ermida + Scapinello Gabriella, Mariano, Antonio, Maria, Pietro e familiari + Santinon Elda e Ferronato Lino		
✕ DOMENICA 16	II di QUARESIMA	Gen 12,1-4° * Sal 32 * 2Tm 1,8b-10 * Mt 17-1,9	II
8.15 Abbazia	+ Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Marcon Ireneo + Mattara Savino, Rosetta e Sara + Benozzo Lino + Reato Antonietta + Perin Quinto e Sabbadin Maria Pia + Loriggiola Fulio, Giuseppe, Rosaria e Lorenzo + famiglie Serato e Farronato; Tartaggia Jole e Ruffato Giacomo + Degetto Giuseppe e Paola + Pierobon Attilio e Italo		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Reginato Antonella + Casonato Cornelio, Maria, Parolin Pietro e Teodolinda + Miotti Umberto e Gilda + Girardi Pietro e familiari + Bosa Gino e Agnese + Zorzo Arlindo e Amalia + Marangon Valeriano e Scantamburlo Regina + Stocco Giuseppina (ann.)		
11.00 Abbazia	* per la comunità + Pallaro Guerrino + Dalla Vecchia Maria + Stocco Dino + famiglie Lupoli e Mazzon + Volpato Giovanni e Zanchin Amabile + Zanchin Lino e famiglie Zanchin e Fior + Bertollo Luigi, Giuseppina e familiari + Bertollo Lorenzo e familiari + Barbiero Giovanni e Alfredo + Favarin Maria		
15.30 Tombolo	<b>PELLEGRINAGGIO vicariale nel centenario della morte di san Pio X</b>		

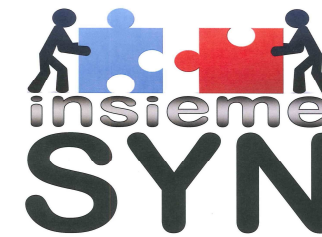
LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] solennità - [F] festa - [M] memoria - [MD] memoria diocesana - [MF] memoria facoltativa - [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I - II - III - IV settimana del Salterio; P Liturgia propria  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.



# abbazia pisani

PARROCCHIA di SANT'EUFEMIA v. m.  
via Martiri d. Libertà 62 - VILLA DEL CONTE PD  
☎ 049.9325054 - abbaziapisani@diocesiv.it

Il foglio è scaricabile dal sito:  
www.abbaziaborghetto.com



n. 126 (10/2014)

# borghetto

PARROCCHIA di S. GIOVANNI BOSCO sac.  
via Sandra 50 - SAN MARTINO DI LUPARI PD  
☎ 049.5990083 - borghetto@diocesiv.it

PARROCO: don Giuseppe Busato  
☎ 328.9066.278 - dongiuseppe72@gmail.com

**PRIMA SETTIMANA di QUARESIMA**  
dal 9 al 15 marzo 2014

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE**  
**FRANCESCO**  
**PER LA QUARESIMA 2014**

*Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà (cfr 2 Cor 8,9)*

*Cari fratelli e sorelle,*

in occasione della Quaresima, vi offro alcune riflessioni, perché possano servire al cammino personale e comunitario di conversione. Prendo lo spunto dall'espressione di san Paolo: «Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2 Cor 8,9). L'Apostolo si rivolge ai cristiani di Corinto per incoraggiarli ad essere generosi nell'aiutare i fedeli di Gerusalemme che si trovano nel bisogno. Che cosa dicono a noi, cristiani di oggi, queste parole di san Paolo? Che cosa dice oggi a noi l'invito alla povertà, a una vita povera in senso evangelico?

*La grazia di Cristo*

Anzitutto ci dicono qual è lo stile di Dio. Dio non si rivela con i mezzi della potenza e della ricchezza del mondo, ma con quelli della debolezza e della povertà: «Da ricco che era, si è fatto povero per voi...». Cristo, il Figlio eterno di Dio, uguale in potenza e gloria con il Padre, si è fatto povero; è sceso in mezzo a noi, si è fatto vicino ad ognuno di noi; si è spogliato, «svuotato», per rendersi in tutto simile a noi (cfr Fil 2,7; Eb 4,15). È un grande mistero l'incarnazione di Dio! Ma la ragione di tutto questo è l'amore divino, un amore che è grazia, generosità, desiderio di prossimità, e non esita a donarsi e sacrificarsi per le creature amate. La carità, l'amore è condividere in tutto la sorte dell'amato. L'amore rende simili, crea uguaglianza, abbatte i muri e le distanze. E Dio ha fatto questo con noi. Gesù, infatti, «ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria Vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato» (Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. *Gaudium et spes*, 22).

Lo scopo del farsi povero di Gesù non è la povertà in se stessa, ma – dice san Paolo – «...perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà». Non si tratta di un gioco di parole, di un'espressione ad effetto! E' invece una sintesi della logica di Dio, la logica dell'amore, la logica dell'Incarnazione e della Croce. Dio non ha fatto cadere su di noi la salvezza dall'alto, come l'elemosina di chi dà parte del proprio

superfluo con pietismo filantropico. Non è questo l'amore di Cristo! Quando Gesù scende nelle acque del Giordano e si fa battezzare da Giovanni il Battista, non lo fa perché ha bisogno di penitenza, di conversione; lo fa per mettersi in mezzo alla gente, bisognosa di perdono, in mezzo a noi peccatori, e caricarsi del peso dei nostri peccati. E' questa la via che ha scelto per consolarci, salvarci, liberarci dalla nostra miseria. Ci colpisce che l'Apostolo dica che siamo stati liberati non per mezzo della ricchezza di Cristo, ma *per mezzo della sua povertà*. Eppure san Paolo conosce bene le «impenetrabili ricchezze di Cristo» (Ef 3,8), «erede di tutte le cose» (Eb 1,2).

Che cos'è allora questa povertà con cui Gesù ci libera e ci rende ricchi? È proprio il suo modo di amarci, il suo farsi prossimo a noi come il Buon Samaritano che si avvicina a quell'uomo lasciato mezzo morto sul ciglio della strada (cfr Lc 10,25ss). Ciò che ci dà vera libertà, vera salvezza e vera felicità è il suo amore di compassione, di tenerezza e di condivisione. La povertà di Cristo che ci arricchisce è il suo farsi carne, il suo prendere su di sé le nostre debolezze, i nostri peccati, comunicandoci la misericordia infinita di Dio. La povertà di Cristo è la più grande ricchezza: Gesù è ricco della sua sconfinata fiducia in Dio Padre, dell'affidarsi a Lui in ogni momento, cercando sempre e solo la sua volontà e la sua gloria. È ricco come lo è un bambino che si sente amato e ama i suoi genitori e non dubita un istante del loro amore e della loro tenerezza. La ricchezza di Gesù è il suo essere *il Figlio*, la sua relazione unica con il Padre è la prerogativa sovrana di questo Messia povero. Quando Gesù ci invita a prendere su di noi il suo «giogo soave», ci invita ad arricchirci di questa sua «ricca povertà» e «povera ricchezza», a condividere con Lui il suo Spirito filiale e fraterno, a diventare figli nel Figlio, fratelli nel Fratello Primogenito (cfr Rm 8,29).

È stato detto che la sola vera tristezza è non essere santi (L. Bloy); potremmo anche dire che vi è una sola vera miseria: non vivere da figli di Dio e da fratelli di Cristo.

*La nostra testimonianza*

Potremmo pensare che questa «via» della povertà sia stata quella di Gesù, mentre noi, che veniamo dopo di Lui, possiamo salvare il mondo con adeguati mezzi umani.



Non è così. In ogni epoca e in ogni luogo, Dio continua a salvare gli uomini e il mondo *mediante la povertà di Cristo*, il quale si fa povero nei Sacramenti, nella Parola e nella sua Chiesa, che è un popolo di poveri. La ricchezza di Dio non può passare attraverso la nostra ricchezza, ma sempre e soltanto attraverso la nostra povertà, personale e comunitaria, animata dallo Spirito di Cristo.

Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle. La *miseria* non coincide con la *povertà*; la miseria è la povertà senza fiducia, senza solidarietà, senza speranza. Possiamo distinguere tre tipi di miseria: la miseria materiale, la miseria morale e la miseria spirituale. La *miseria materiale* è quella che comunemente viene chiamata povertà e tocca quanti vivono in una condizione non degna della persona umana: privati dei diritti fondamentali e dei beni di prima necessità quali il cibo, l'acqua, le condizioni igieniche, il lavoro, la possibilità di sviluppo e di crescita culturale. Di fronte a questa miseria la Chiesa offre il suo servizio, la sua *diakonia*, per andare incontro ai bisogni e guarire queste piaghe che deturpano il volto dell'umanità. Nei poveri e negli ultimi noi vediamo il volto di Cristo; amando e aiutando i poveri amiamo e serviamo Cristo. Il nostro impegno si orienta anche a fare in modo che cessino nel mondo le violazioni della dignità umana, le discriminazioni e i soprusi, che, in tanti casi, sono all'origine della miseria. Quando il potere, il lusso e il denaro diventano idoli, si antepongono questi all'esigenza di una equa distribuzione delle ricchezze. Pertanto, è necessario che le coscienze si convertano alla giustizia, all'uguaglianza, alla sobrietà e alla condivisione.

Non meno preoccupante è la *miseria morale*, che consiste nel diventare schiavi del vizio e del peccato. Quante famiglie sono nell'angoscia perché qualcuno dei membri – spesso giovane – è soggiogato dall'alcol, dalla droga, dal gioco, dalla pornografia! Quante persone hanno smarrito il senso della vita, sono prive di prospettive sul futuro e hanno perso la speranza! E quante persone sono costrette a questa miseria da condizioni sociali ingiuste, dalla mancanza di lavoro che le priva della dignità che dà il portare il pane a casa, per la mancanza di uguaglianza rispetto ai diritti all'educazione e alla salute. In questi casi la miseria morale può ben chiamarsi suicidio incipiente. Questa forma di miseria, che è anche causa di rovina economica, si collega sempre alla *miseria spirituale*, che ci colpisce quando ci allontaniamo da Dio e rifiutiamo il suo amore. Se riteniamo di non aver bisogno di Dio, che in Cristo ci tende la mano, perché pensiamo di bastare a noi stessi, ci incamminiamo su una via di fallimento. Dio è l'unico che veramente salva e libera.

Il Vangelo è il vero antidoto contro la miseria spirituale: il cristiano è chiamato a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato e ci ama gratuitamente, sempre,



e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna. Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza! È bello sperimentare la gioia di diffondere questa buona notizia, di condividere il tesoro a noi affidato, per consolare i cuori affranti e dare speranza a tanti fratelli e sorelle avvolti dal buio. Si tratta di seguire e imitare Gesù, che è andato verso i poveri e i peccatori come il pastore verso la pecora perduta, e ci è andato pieno d'amore. Uniti a Lui possiamo aprire con coraggio nuove strade di evangelizzazione e promozione umana.

Cari fratelli e sorelle, questo tempo di Quaresima trovi la Chiesa intera disposta e sollecita nel testimoniare a quanti vivono nella miseria materiale, morale e spirituale il messaggio evangelico, che si riassume nell'annuncio dell'amore del Padre misericordioso, pronto ad abbracciare in Cristo ogni persona. Potremo farlo nella misura in cui saremo conformati a Cristo, che si è fatto povero e ci ha arricchiti con la sua povertà. La Quaresima è un tempo adatto per la spogliazione; e ci farà bene domandarci di quali cose possiamo privarci al fine di aiutare e arricchire altri con la nostra povertà. Non dimentichiamo che la vera povertà duole: non sarebbe valida una spogliazione senza questa dimensione penitenziale.

Diffido dell'elemosina che non costa e che non duole.

Lo Spirito Santo, grazie al quale «[siamo] come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto» (2 Cor 6,10), sostenga questi nostri propositi e rafforzi in noi l'attenzione e la responsabilità verso la miseria umana, per diventare misericordiosi e operatori di misericordia. Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità

ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

*Dal Vaticano, 26 dicembre 2013*

*Festa di Santo Stefano, diacono e primo martire*

*Franciscus*

## ASCOLTO della PAROLA

*In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Stà scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; stà scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Stà scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Stà scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano. (Matteo 4, 1-11).*

**GESÙ DIGIUNA PER QUARANTA GIORNI NEL DESERTO ED È TENTATO.** *Gesù viene presentato come il nuovo Adamo che, contrariamente al primo, resiste alla tentazione. Ma egli è anche il rappresentante del nuovo Israele che, contrariamente al popolo di Dio durante la traversata del deserto che durò quarant'anni, rimette radicalmente la sua vita nelle mani di Dio - mentre il popolo regolarmente rifiutava di essere condotto da Dio. In ognuno dei tre tentativi di seduzione, si tratta della fiducia in Dio. Si dice, nel Deuteronomio (Dt 6,4): "Ascolta, Israele: Il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze".*



*Significa esigere che Dio sia il solo ad essere amato da Israele, il solo di cui fidarsi. Ciò significa anche rinunciare alla propria potenza, a "diventare come Dio" (Gen 3,5). A tre riprese, Satana tenta Gesù a servirsi*

*del suo potere: della sua facoltà di fare miracoli (v. 3), della potenza della sua fede che pretenderebbe obbligare Dio (v. 6), della dominazione del mondo sottomettendosi a Satana e al suo governo di violenza (v. 9). Gesù resiste perché Dio è nel cuore della sua esistenza, perché egli vive grazie alla sua parola (v. 4), perché egli ha talmente fiducia in lui che non vuole attentare alla sua sovranità né alla sua libertà (v. 7), perché egli sa di essere impegnato esclusivamente a servirlo (v. 10).*

✠ ✠

## AVVISI e COMUNICAZIONI

•**VIA CRUCIS:** nei venerdì di Quaresima, alle 15.00, in entrambe le parrocchie. *Cerchiamo di recuperare la partecipazione a questo pio esercizio come occasione di riflessione e preghiera in questo tempo santo.*

•**COLLETTA "UN PANE PER AMOR DI DIO":** è la colletta che, proposta dal Centro Missionario Diocesano, intende raccogliere le offerte dei fedeli a favore dei tanti e vari progetti di solidarietà che la Diocesi porta avanti nel Terzo Mondo. *L'offerta libera e anonima può essere depositata nelle cassette poste al centro delle due chiese.*

•**SALVADANAIO PER LE OFFERTE DEI BAMBINI:** come in Avvento, ci prefiggiamo un'educazione alla solidarietà e al bene comune a partire da se stessi. I bambini e i ragazzi sono invitati a ritirare la scatola e a depositarvi le loro rinunce a favore dei poveri. *Va riportata il Giovedì Santo.*

•**FESTA degli ANZIANI a BORGHETTO:** domenica 27 aprile, alle 9.30 e, a seguire, il pranzo in oratorio. *In sacrestia oppure presso Minimarket di Rachele Zorzi sono aperte le iscrizioni versando la quota individuale (€ 16.00 a testa).*

•**GIUBILEI di MATRIMONIO ad ABBAZIA:** domenica 18 maggio, alle 11.00. *Sono aperte le iscrizioni per maggio in sacrestia (dopo le sante Messe) o in canonica (lunedì, giovedì e sabato dalle 9.00 alle 12.00).*

•**TESSERAMENTO CIRCOLI NOI:** rivolgersi ai volontari dei bar (€ 8.00 adulti ed € 6.00 fino ai diciassette anni compiuti nel 2014).

•**GRAZIE:** i genitori dei cresimati, hanno devoluto alle situazioni di povertà – su indicazione delle catechiste - € 113,00 raccolti in occasione della Cresima e destinati originariamente al regalo da fare alle stesse catechiste.

### ABBAZIA PISANI

•**GRUPPO INSIEME:** martedì 11, ore 20.45, in scuola.

•**CONSIGLIO PARROCCHIALE per gli AFFARI ECONOMICI:** è convocato venerdì 14, alle 20.45, in canonica.

•**RACCOLTA FERRO VECCHIO:** il gruppo *Insieme* (genitori Scuola Infanzia) avvisa la raccolta è fissata per sabato 10 maggio, per cui si chiede di tenere il ferro vecchio fino a quella data.

•**CONDOGLIANZE:** i parenti informano che a Chieri è deceduta Maria Favarin, sorella di padre Sergio. *Verrà ricordata nella santa Messa di domenica 16, alle 11.00.*

### COLLABORAZIONE PASTORALE

•**INCONTRO dei CONSIGLI PASTORALI:** mercoledì 18, alle 20.45, a San Martino, sono convocati i Consigli Pastorali delle sei parrocchie della futura collaborazione (Abbazia, Borghetto, Galliera, Mottinello, San Martino, Tombolo) per un primo incontro di conoscenza e avvio.

### VICARIATO di CASTELLO DI GODEGO

•**PELLEGRINAGGIO VICARIALE a TOMBOLO:** domenica 16 marzo, alle 15.00, il nostro vicariato vivrà questo appuntamento spirituale nel 100° anniversario della morte di san Pio X.

### DIOCESI di TREVISO

•**RITIRO PER LE FAMIGLIE:** promosso dall'Azione Cattolica a Treviso, domenica 9, dalle 15.15, in Seminario. La meditazione sarà tenuta da don Antonio Mensi, parroco di Santa Bona e dell'Immacolata a Treviso.

•**DEDICATO ai BAMBINI...** domenica 16, alle 15.30, al Centro "don Paolo Chiavacci" a Crespano del Grappa, il prof. Roberto Filippetti terrà un bellissimo incontro per i bambini: *"Il vangelo secondo Giotto raccontato ai bambini"*. Vale la pena farci un pensiero e parteciparvi!

•**VEGLIA MISSIONARIA in MEMORIA dei MISSIONARI MARTIRI:** lunedì 24, alle 20.30, a Santa Maria di Sala (VE), presso la barchessa di Villa Frasseti. *Varrebbe la pena per una volta vivere un momento di preghiera diocesano e onorare questi fratelli e sorelle dal cuore grande.*

•**IL MONDO della SCUOLA INCONTRA PAPA FRANCESCO:** l'Ufficio per la Pastorale della Scuola organizza il viaggio a Roma per tutte le scuole, le famiglie e quanti vogliono partecipare. Sono proposte diverse forme di adesione. Informazioni all'Ufficio Pellegrinaggi (☎ 0422.576882).

•**PELLEGRINAGGIO a LOURDES** dal 25 al 31 agosto (in treno) oppure dal 26 al 30 agosto (in aereo). Informazioni all'Ufficio UNITALSI di Treviso (☎ 0422.576879).

### COMUNE di SAN GIORGIO IN BOSCO

•**INCONTRI PER GENITORI ED EDUCATORI:** il Comune organizza due incontri martedì 11 marzo e lunedì 24 marzo alle 20.30 presso la Sala Teatro di San Giorgio, tenuti dal prof. Ezio Aceti *"Bambini e ragazzi d'oggi. Una speranza per il futuro"*.